

Analisi congiunturale del 1° trimestre 2023

“Di fronte a un quadro congiunturale nazionale e internazionale ancora caratterizzato da luci e ombre – commenta il Presidente della Camera di Commercio, Ing. Roberto Saccone - con progressi sul fronte dei costi degli input produttivi e un deterioramento per quello che riguarda invece i mercati finanziari e le condizioni di accesso al credito, le imprese manifatturiere bresciane sembrano conservare comunque un cauto ottimismo.

Entrambi i comparti manifatturieri registrano ancora una variazione positiva rispetto al primo trimestre del 2022 (+1,9% per l'industria e +4,1% per l'artigianato).

Le previsioni delle imprese industriali si mantengono positive e in miglioramento sui livelli di fiducia di fine 2022, e risultano incoraggianti anche riguardo alla ripresa degli ordini. Anche gli imprenditori artigiani evidenziano un miglioramento delle aspettative.

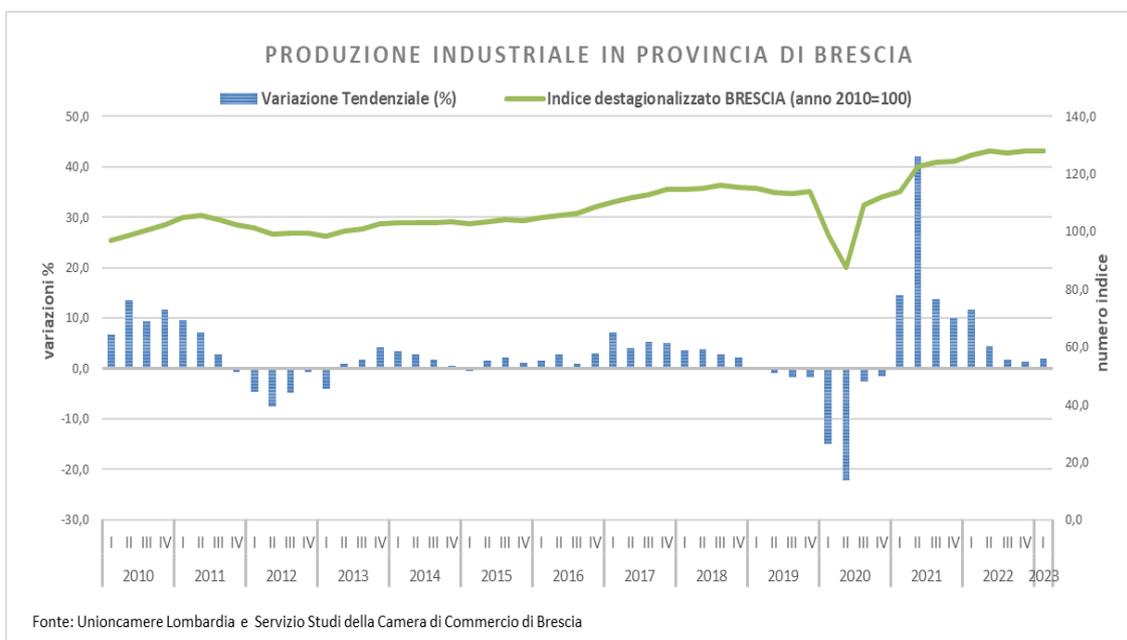
Nel terziario, il fatturato nei primi tre mesi dell'anno prosegue nel percorso di crescita: più intenso per il commercio al dettaglio che riporta una variazione, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, del 6,5%. Per i servizi il trimestre si chiude con una crescita del fatturato su base annua del 3,5%.

Le dinamiche inflattive continuano a condizionare l'andamento del fatturato, ma con intensità opposte. Nel commercio al dettaglio emergono infatti prime indicazioni di allentamento dei prezzi, con una crescita congiunturale del 3,4% dopo l'incremento record dell'ultimo scorcio del 2022 (+7,2%), mentre nei servizi i prezzi dei listini tornano ad aumentare (+2,7% congiunturale)“

L'industria manifatturiera – Il 2023 si apre per l'industria bresciana con una crescita produttiva su base annua (ovvero rispetto ai primi tre mesi del 2022) dell'1,9%, mentre dal confronto con l'ultimo trimestre dello scorso anno emergono segnali di stagnazione. La variazione congiunturale, al netto degli effetti stagionali, risulta pressoché nulla per le imprese industriali con più di dieci addetti (-0,06%).

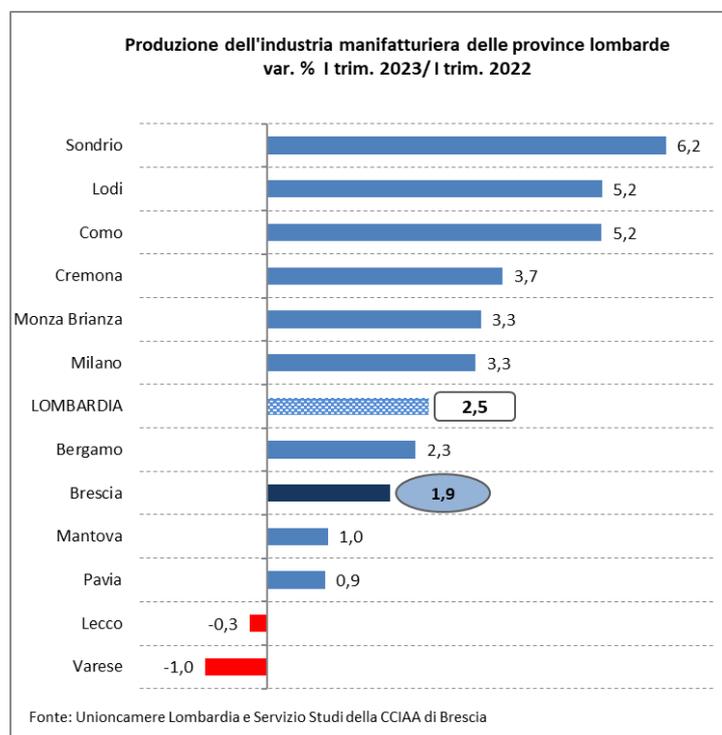
Tra i settori industriali, chiudono con risultati positivi, rispetto al primo trimestre dello scorso anno, i minerali non metalliferi (+4,95%) e il comparto alimentare (+2,9%). Si colloca molto al di sotto della media provinciale (1,9%) la dinamica produttiva della siderurgia (+0,21%), mentre riscontrano difficoltà le imprese della meccanica che riportano un arretramento, seppur contenuto, della produzione su base annua pari a - 0,2%. In rallentamento la produzione della carta-stampa (-1,45%) e della gomma-plastica (-3,5%). Più consistente la contrazione della produzione del tessile (-8,9%) e delle pelli-calzature (-6,7%) che si confermano i settori più in ritardo nel percorso di recupero post-Covid.

Il risultato bresciano è allineato a quello lombardo: anche a livello regionale la produzione industriale ha riportato una crescita congiunturale pari a zero e una variazione su base annua pari a +2,5%.



Il fatturato conferma una crescita più intensa (+1,6% su base congiunturale e +6,4% su base tendenziale) della produzione per effetto di un nuovo aumento dei prezzi dei prodotti finiti (+3,1% su base congiunturale) che, tuttavia, evidenziano una tendenza al rallentamento rispetto al picco segnato nel primo semestre del 2022. Anche la dinamica dei prezzi delle materie prime si conferma positiva ma su livelli più contenuti (+3,5%) rispetto ai valori massimi raggiunti lo scorso anno.

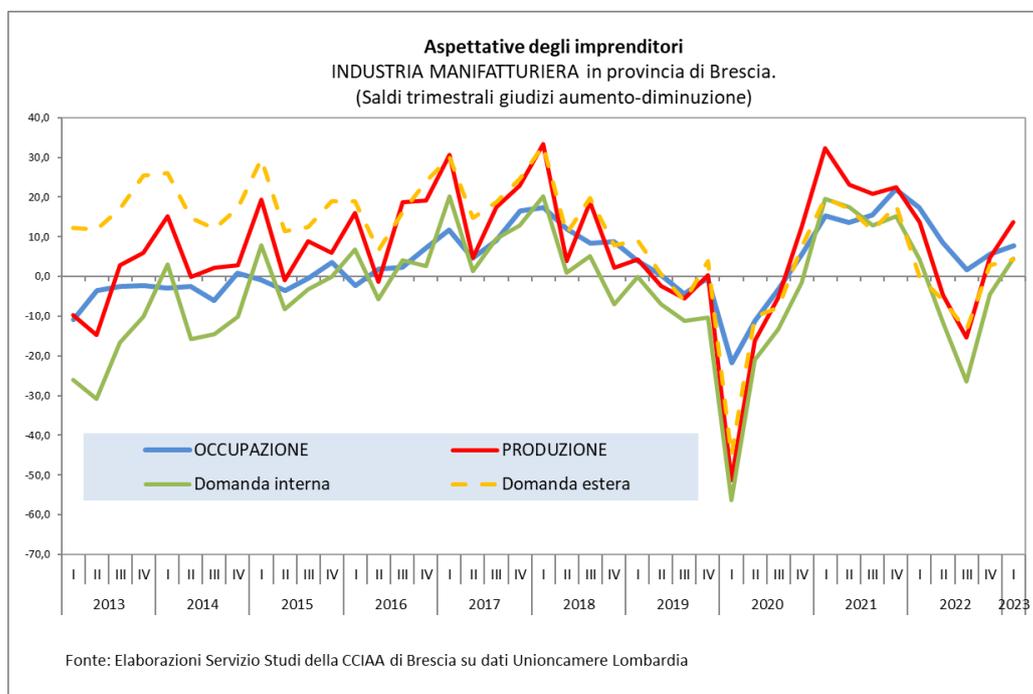
Un segnale positivo arriva dagli ordini: la domanda interna, dopo il rallentamento dell'ultimo trimestre dello scorso anno, è tornata a crescere (+3,4% su base congiunturale e +1,8% su base tendenziale); leggermente più intensa la domanda proveniente dall'estero che cresce del 3,4% rispetto al trimestre precedente e del 3,9% in confronto ai primi tre mesi del 2022.



Il numero degli addetti delle imprese industriali riporta una variazione positiva (+0,9%) e in miglioramento rispetto a fine 2022, quando aveva riportato un rallentamento dovuto, probabilmente, alla chiusura dei contratti con durata annuale a dicembre e alla loro riapertura a gennaio. Al di là delle oscillazioni legate agli effetti stagionali la tendenza di fondo si conferma comunque positiva, come già evidenziato nel biennio 2021-2022. In diminuzione la quota di imprese che dichiara di avere utilizzato la CIG che passa dall' 11,4% del trimestre scorso al 6,45% del periodo osservato.

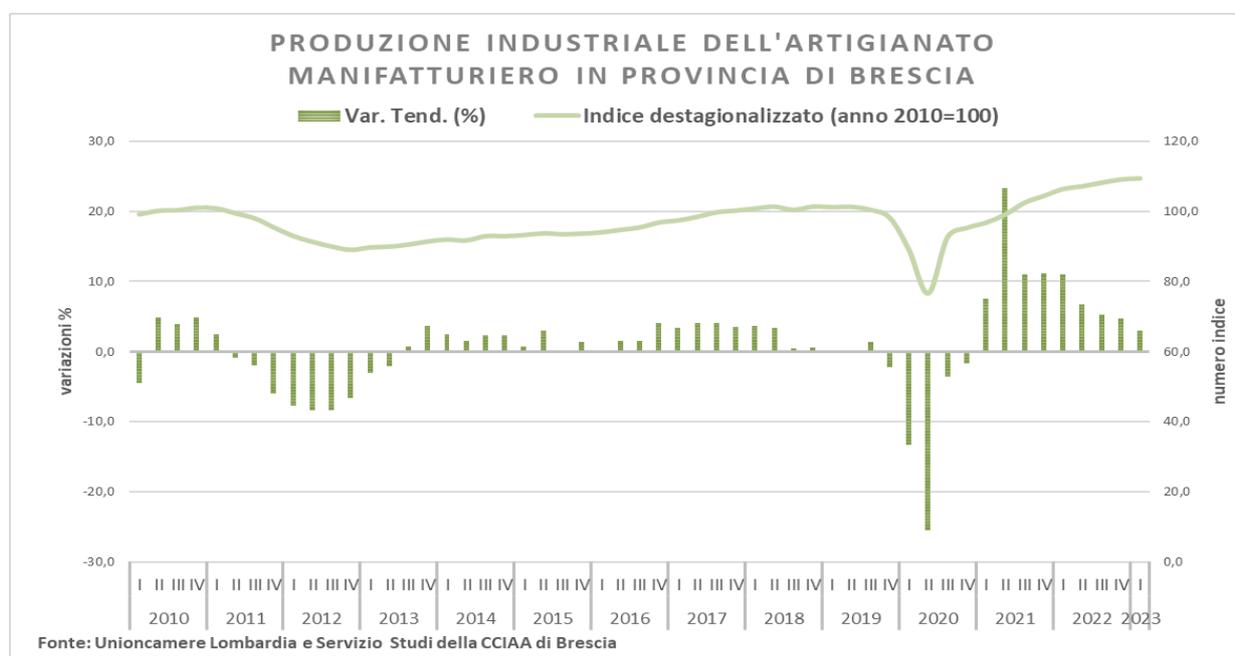
Le aspettative delle imprese industriali bresciane per i prossimi tre mesi dell'anno riflettono un miglioramento del clima di fiducia complice una parziale ripresa della domanda e un sistema Paese

che viene apprezzato all'estero. Tutti gli indicatori si confermano positivi: il saldo tra previsioni di aumento e diminuzione resta positivo per produzione (+13,8), occupazione (+7,7) e domanda estera (+4,4), in miglioramento le attese sulla domanda interna (+4,5%).



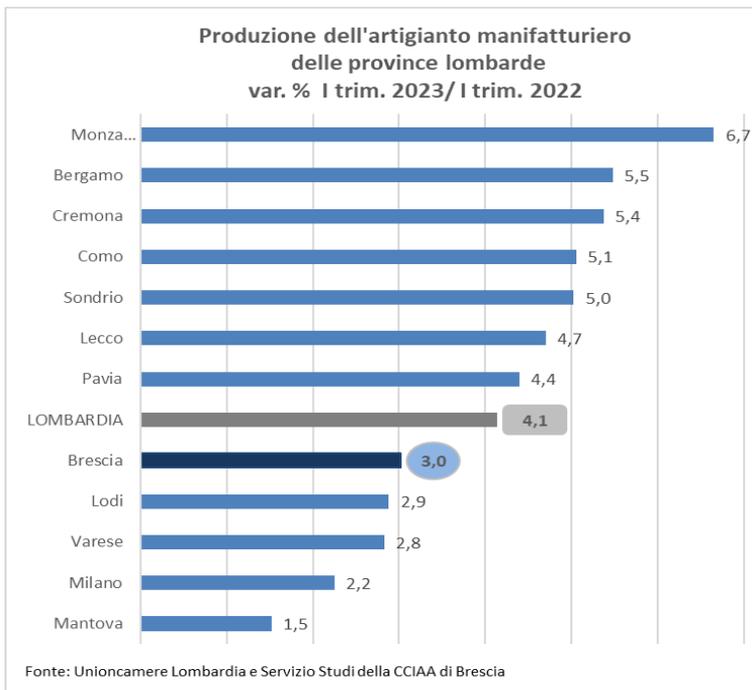
Artigianato manifatturiero – L’artigianato manifatturiero bresciano prosegue anche nei primi tre mesi dell’anno con una dinamica migliore dell’industria ma a un ritmo meno sostenuto rispetto ai trimestri scorsi. La produzione artigiana cresce sia su base annua (+3,0%) sia rispetto al trimestre precedente (+0,3% dopo il +0,9% della scorsa rilevazione). Si tratta di una tendenza registrata anche a livello regionale, dove tuttavia gli incrementi risultano più marcati (+4,1% la variazione tendenziale e +0,6% quella congiunturale).

Sul fronte settoriale il quadro produttivo dell’artigianato si conferma negativo per la Siderurgia (-1,5%), in calo anche la produzione dei minerali non metalliferi (-11,5%). Si conferma positiva la performance della Meccanica (+4,7%) e dell’Alimentare (+5,9%).



I prezzi di materie prime (+6,2% congiunturale) e prodotti finiti (+5,1%) mostrano una velocità di marcia ancora significativa e più marcata rispetto al comparto industriale, ma anche per l’artigianato è evidente un fenomeno di rientro dei tassi di crescita, che si sono più che dimezzati nell’ultimo anno.

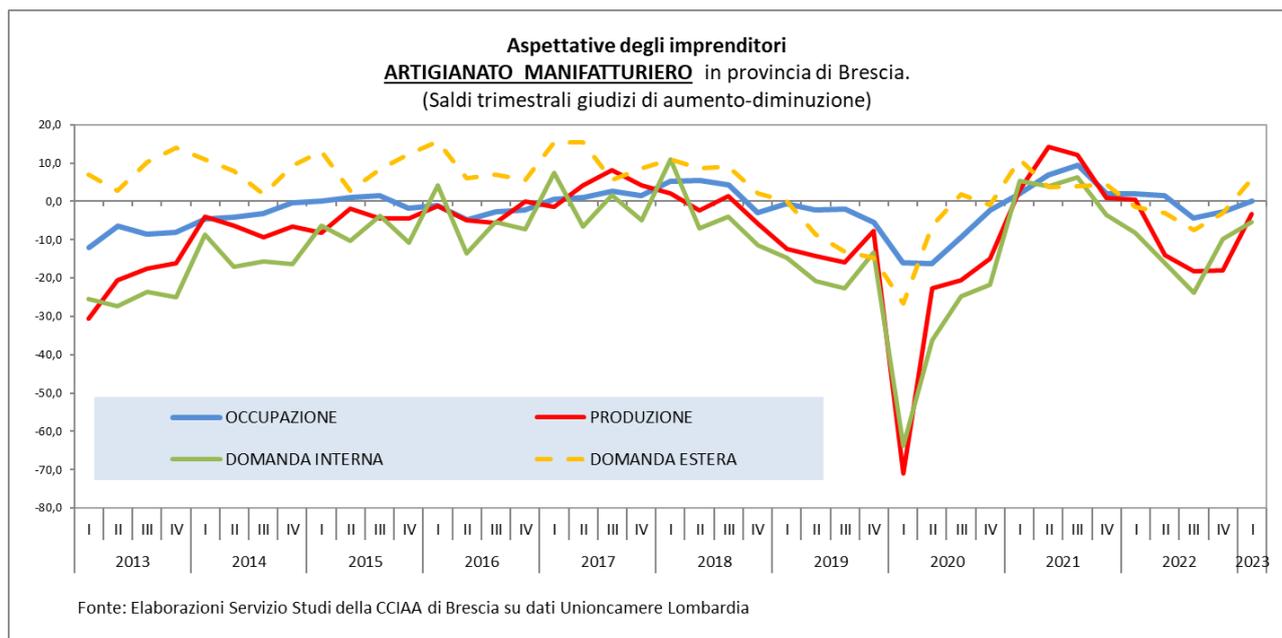
L’aumento dei listini favorisce la dinamica del fatturato (+4,2% tendenziale), che continua a crescere più velocemente rispetto alla produzione, mentre gli ordinativi, dopo il rallentamento dell’ultimo trimestre dell’anno, recuperano segnando un incremento congiunturale dell’1,6% e dell’1,9% su base annua.



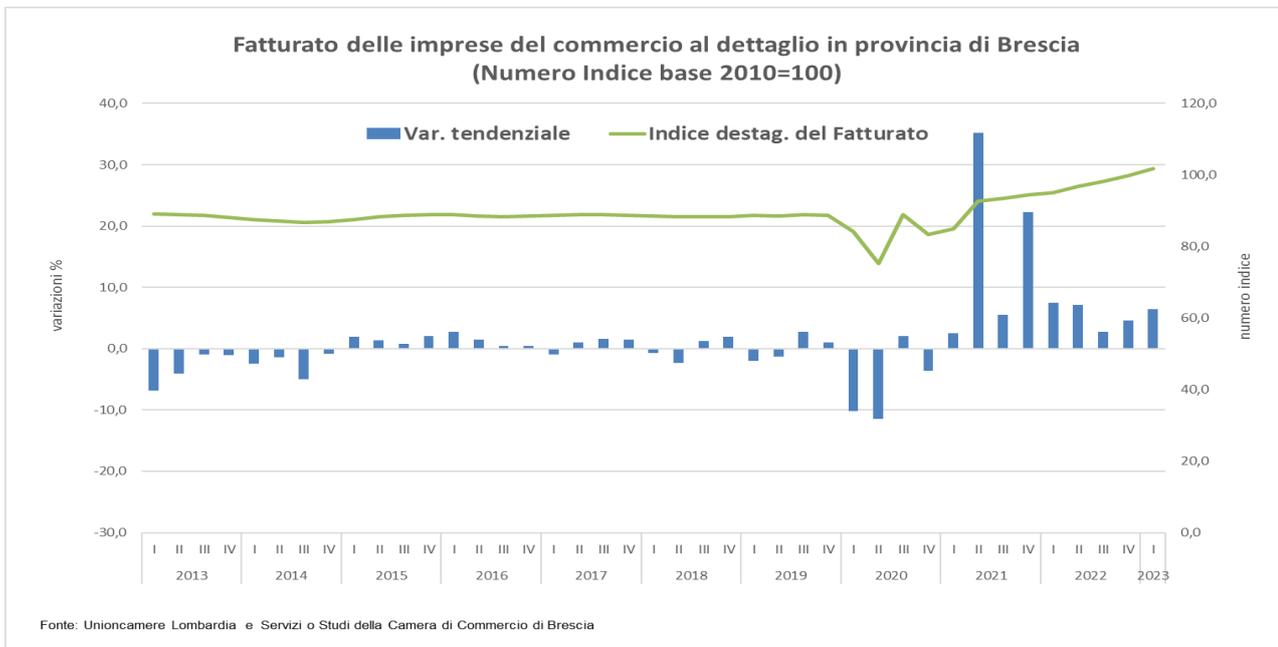
Sul fronte occupazionale il trimestre in esame riporta una variazione, al netto degli effetti stagionali, leggermente positiva (+0,4%). a seguito della flessione evidenziata nel trimestre precedente (-0,1%), confermando la lieve tendenza alla crescita già registrata nel 2022. La percentuale di imprese che dichiara di aver fatto ricorso alla Cassa Integrazione è pari al 4,3%.

Le aspettative degli imprenditori artigiani evidenziano un miglioramento rispetto alle attese espresse nei trimestri scorsi, tuttavia, il saldo tra previsioni di aumento e diminuzione resta negativo per la produzione (-3,2); per la domanda interna (-5,4). Positive le attese per la domanda estera (+5,8), mentre per l'occupazione i valori sono prossimi allo zero.

Occorre, tuttavia, osservare come le attese pessimistiche espresse dagli imprenditori artigiani nel corso del 2022 non abbiano poi avuto completo riscontro sugli indicatori congiunturali.



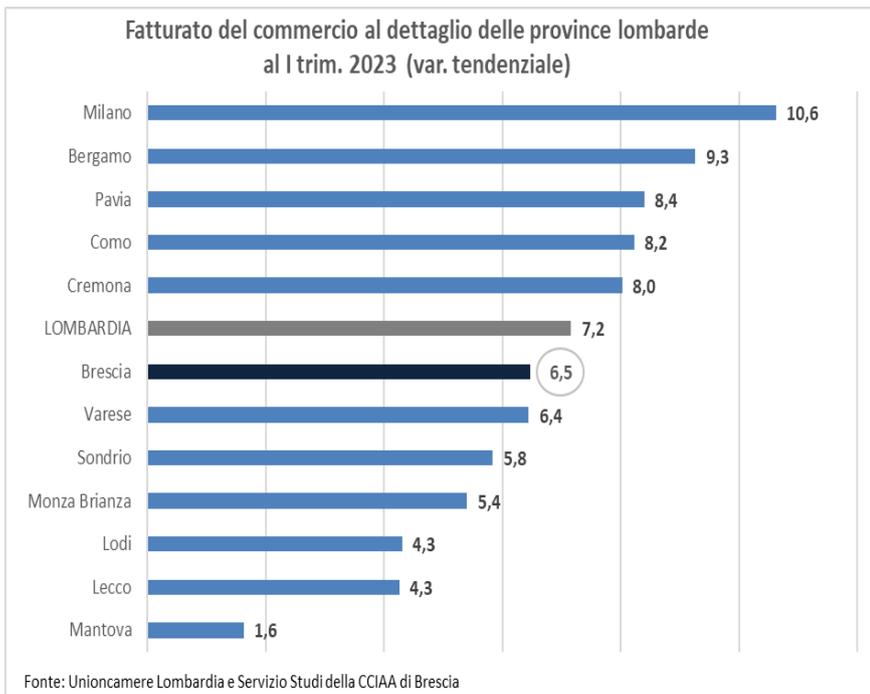
Il commercio al dettaglio – Per le imprese del commercio al dettaglio il primo trimestre dell'anno si chiude con un aumento del fatturato, rispetto al trimestre scorso, dell'1,6% e un incremento del 6,5% nel confronto con lo stesso trimestre del 2022.



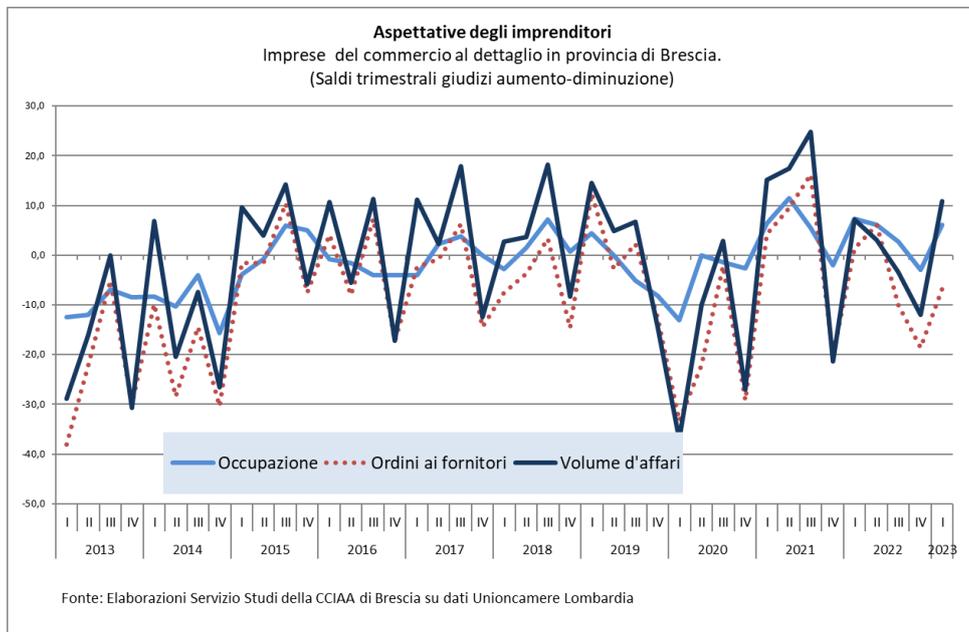
L'andamento del fatturato è stato ancora influenzato dalle dinamiche inflattive, che nel corso del 2022 hanno registrato un forte impulso per via dei rincari energetici e delle materie prime. Nei primi tre mesi dell'anno le imprese bresciane del commercio al dettaglio riportano un rallentamento dei listini che crescono su base congiunturale del 3,4% dopo l'incremento record dell'ultimo scroccio del 2022 (+7,2%).

Sul fronte settoriale tutti i comparti chiudono con risultati positivi: il volume d'affari del non specializzato (comparto in cui rientra la grande distribuzione a prevalenza alimentare) cresce più degli altri comparti segnando un incremento del 7,3%, seguito dall'alimentare (+6,6%). Sotto la media del comparto la crescita del volume d'affari del non alimentare (+5,8%).

L'occupazione delle imprese del commercio al dettaglio, dopo il rallentamento che ha caratterizzato la seconda metà del 2022, chiude il trimestre con una crescita nulla: la variazione del numero di addetti tra inizio e fine trimestre, al netto degli effetti stagionali, è stata pari allo 0%.



Coerentemente con i risultati positivi segnati nel trimestre osservato, le aspettative degli imprenditori per il prossimo trimestre dell'anno manifestano un sensibile miglioramento, dopo il pessimismo che aveva caratterizzato la fine del 2022: il saldo tra previsioni di crescita e diminuzione torna in territorio positivo sia per il fatturato (+10,8) che per l'occupazione (+6,1), mentre resta negativo per quanto riguarda gli ordinativi ai fornitori (-6,8).

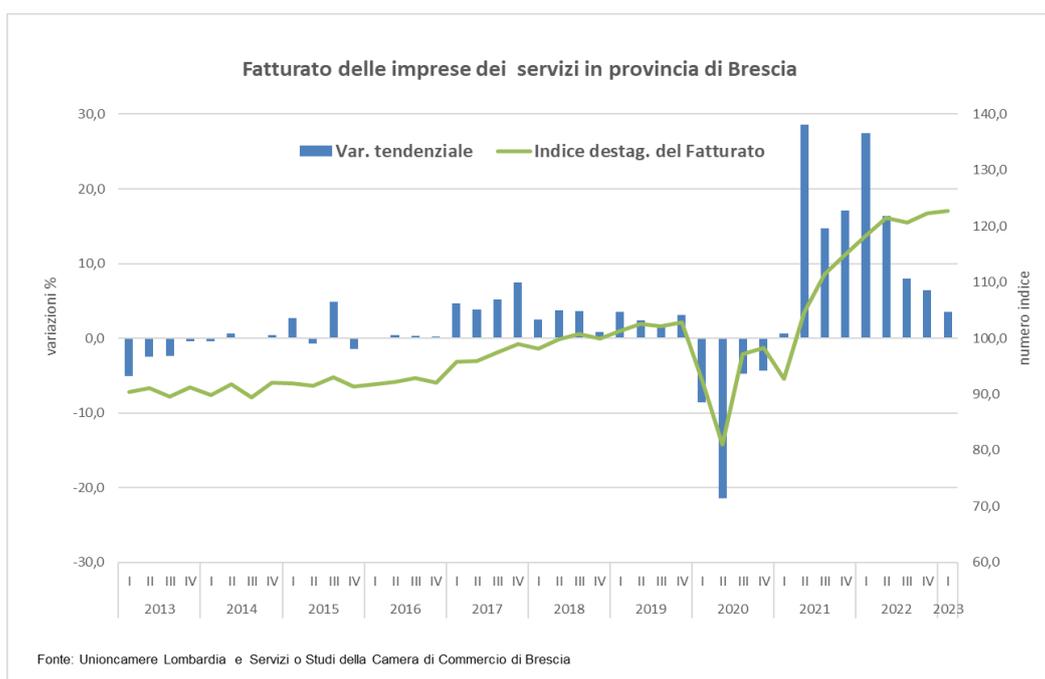


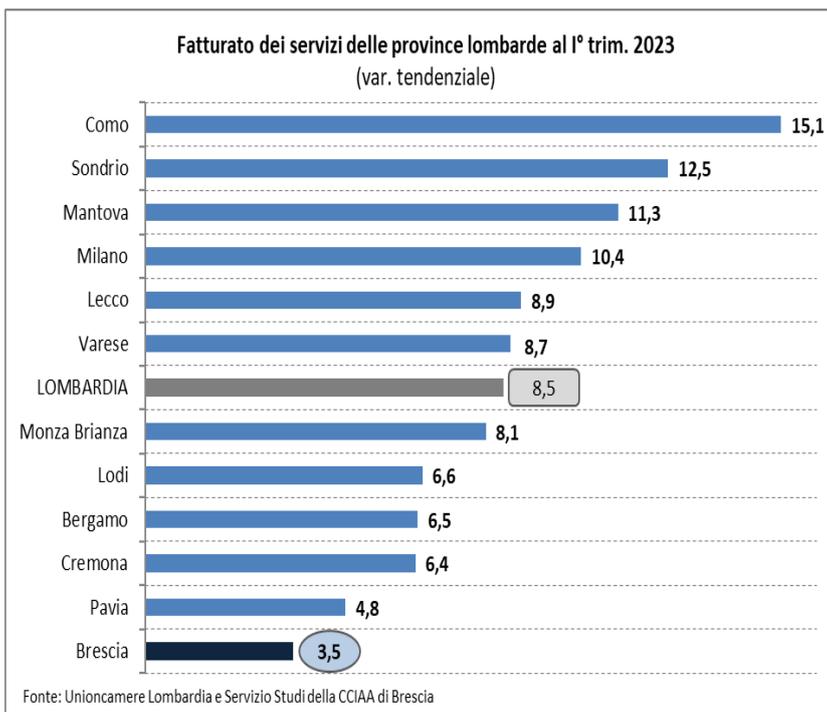
Servizi – L'andamento del fatturato dei servizi delle imprese bresciane evidenzia una tendenza positiva ma in sensibile rallentamento: la variazione rispetto all'ultimo trimestre del 2022 è stata pari a +0,4% (a fronte del +1,3% del trimestre scorso), mentre rispetto al primo trimestre del 2022 la crescita è stata pari a 3,5% (nel quarto trimestre del 2022 è stata pari a +6,4%). Si tratta di una dinamica peggiore di quella osservata in Lombardia (+8,5% la variazione tendenziale regionale e +1,7% quella congiunturale)

La dinamica del fatturato resta condizionata dall'aumento dei prezzi dei listini che nel trimestre osservato tornano a crescere (+2,7% congiunturale) dopo i segnali distensivi che erano emersi nel trimestre scorso.

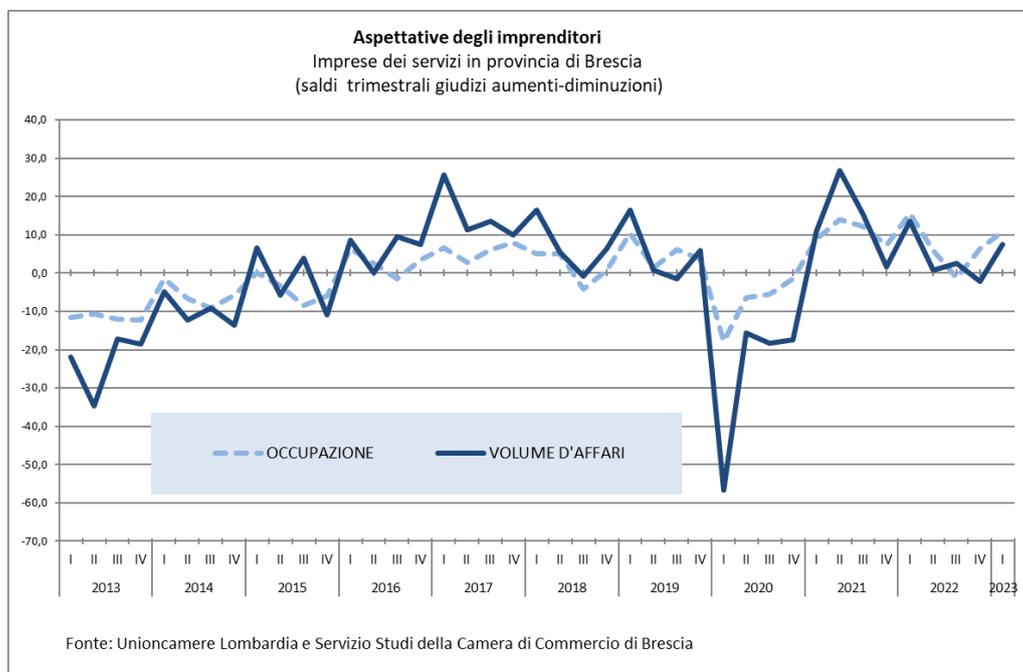
Sul fronte settoriale i servizi alla persona segnano un nuovo aumento del fatturato (+18,1%). In crescita, su base tendenziale, anche il fatturato dei servizi alle imprese (+7,2%). Quasi stabile il fatturato del commercio all'ingrosso (+0,5%). Negativo il risultato delle attività di alloggio e ristorazione che chiudono il trimestre con un calo del fatturato, rispetto al primo trimestre del 2022, dell'8,5%.

Il dato occupazionale al netto degli effetti stagionali si conferma positivo (+1,2% su base congiunturale) ma in arretramento rispetto alla dinamica dei trimestri scorsi.





Nonostante il rallentamento del trimestre le attese degli imprenditori dei servizi per il secondo trimestre 2023 sono ottimiste: per il volume d'affari il saldo tra ipotesi di aumento e diminuzione vede prevalere i primi (7,4%), per l'occupazione il valore risulta pari a + 10,8.



I dati presentati derivano dall'indagine congiunturale realizzata da Unioncamere Lombardia ed elaborati dal Servizio Studi della Camera di Commercio.

Il campione industria comprende imprese con più di 10 addetti, mentre i campioni artigianato, commercio e servizi comprendono imprese con più di 3 addetti.

Nel primo trimestre 2023 per l'indagine congiunturale sono state realizzate 772 interviste, così distribuite per settore:

Tab. 1. Campione indagine congiunturale 1° Trimestre 2023

Provincia di Brescia

Comparto	Campione
INDUSTRIA	248
ARTIGIANATO	188
COMMERCIO	148
SERVIZI	188
TOTALE	772

*Il campione **industria** comprende aziende con più di 10 addetti, mentre il campione dell'**artigianato**, dei **servizi** e del **commercio** comprende imprese con più di 3 addetti.*

Le informazioni ottenute dall'indagine sono disaggregabili per settore di attività economica in:

- 13 settori (Siderurgia, Minerali non metalliferi, Chimica, Meccanica, Mezzi di trasporto, Alimentare, Tessile, Pelli calzature, Abbigliamento, Legno mobilio, Carta editoria, Gomma plastica e Varie) per l'**industria** e l'**artigianato manifatturiero**;
- 4 settori (commercio all'ingrosso, alberghi e ristoranti, servizi alle persone e servizi alle imprese) per i **servizi**;
- 3 settori di attività economica (specializzato alimentare, specializzato non alimentare, non specializzato) per il **commercio al dettaglio**.

NOTA PER GLI UTILIZZATORI

I dati del presente rapporto provengono da elaborazioni fatte da Unioncamere Lombardia su dati di varie fonti e sono protetti da licenza "Creative Commons".

Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente **SOLO A CONDIZIONE** di citare correttamente la fonte nel seguente modo "Fonte: Unioncamere Lombardia e Servizio Studi della CCAA di Brescia"

Servizio Studi Statistica e Informazione Economica

Camera di Commercio di Brescia - via Einaudi 23

website: www.bs.camcom.it

e-mail: statistica.studi@bs.camcom.it

a cura di Maria Elena Russo

